

Notiziario
della Società Italiana della Camelia
Cannero Riviera

Anno X

Marzo 1974

n. 1

S O M M A R I O

- Tempo di mostre di camelie.
- Notizie della società.
- Parliamo ancora di nomenclatura.
- Note sulla coltivazione delle camelie.
- Resistenza al freddo di alcune cultivar di camellia.
- Recensioni.
- Appunti per una "Storia della camelia in Italia".

TEMPO DI MOSTRE DI CAMELIE

Nei mesi di marzo e di aprile quando la fioritura di camelie è al suo apogeo alcuni cameliofili intraprendenti organizzano mostre di camelie. Mentre plaudiamo a queste iniziative sollecitiamo gli altri cameliofili ad organizzare mostre di fiori di camelie.

L'esperienza dimostra che tali manifestazioni richiedono molta buona volontà, molta tenacia, ma pochissimi soldi, sono cioè alla portata di tutti, basta disporre di qualche tavolo e di qualche bicchiere per conservare il fiore nell'acqua in modo che la sua freschezza si conservi per almeno 48 ore.

Speriamo che i nostri soci vogliano quindi dimostrare il proprio entusiasmo per le camelie, non solo a parole, ma anche organizzando delle mostre per far conoscere il fiore da noi preferito ad un sempre maggior numero di persone.

NOTIZIE DELLA SOCIETA'

- 1) Quota associativa per il 1974
E' questo l'ultimo "Notiziario" che
versato la loro quota per il corrente anno.
Ricordiamo che le stesse sono :
- L. 4.000 per i soci ordinari
- L.10.000 per i soci sostenitori.
- 2) X^ "Mostra internazionale della Camelia"
Avrà luogo a Cannero Riviera nei giorni di sabato e domenica 6 e 7 a-
prile.
- 3) V^ "Esposizione di camelie"
Avrà luogo a Roma al Rosenthal Studio Haus di Via dei Condotti nei
giorni di venerdì e sabato 8 e 9 marzo.
- 4) II^ edizione di "Le camelie sul lago di Como"
Avrà luogo a Gravedona i giorni di sabato, domenica e lunedì 13 - 14
e 15 aprile.
- 5) Giornate dedicate alla camelia a Quimper in Cornovaglia.

Ecco il programma in francese :

Du lundi 8 au jeudi 11 avril 1974, à QUIMPER et dans ses environs,
à travers les parcs et jardins de la CORNOUAILLE fleurie avec ses
camellias, ses azalées, ses rhododendrons, ses magnolias et ses
mimosas,

E X C U R S I O N

en cars, organisée en liaison avec la SOCIETE NATIONALE
D'HORTICULTURE DE FRANCE, de PARIS, 8, 9 et 10 avril, soirées
d'études sur le camellia (sol, climat, exigences, fertilisation,
multiplication, parasites, maladies, traitements) et projection de
diapositives en couleurs. Discussion et débat. 11 avril, soirée de
clôture avec danses et chants de CORNOUAILLE.

Vendredi 19 avril, dans l'après-midi et en soirée, à QUIMPER,
CONCOURS REGIONAL D'ART FLORAL.

Samedi 20 avril, à QUIMPER, à la Bibliothèque municipale, place
toul al Laër, CONGRES NATIONAL DES SOCIETES AFFILIEES
à la SOCIETE NATIONALE D'HORTICULTURE DE FRANCE.

Dimanche 21 avril, EXCURSION en cars à travers les plus beaux
parcs et jardins de CORNOUAILLE, à QUIMPER, CONCARNEAU,
ROSPORDEN.

6) Assemblea dei soci

Come da avviso, che ogni socio riceverà, l'assemblea annuale è convocata per domenica 7 aprile, in un locale dell'asilo di Cannero Riviera, gentilmente concesso, in prima convocazione alle ore 10 ed in seconda convocazione alle ore 11.

PARLIAMO ANCORA DI NOMENCLATURA di Piero Hillebrand

Proseguendo nella pubblicazione delle schede di nomenclatura anche in questo numero del "Notiziario" troviamo un certo numero di problemi insoluti.

- FABIO MASSIMO -
Elencata tre volte sempre nei cataloghi BURDIN-MAGGIORE, e sempre senza descrizione.
Si può supporre che fosse abbastanza nota da non richiedere descrizione e che fosse una creazione degli stessi Burdin-Maggiore.
Sarebbe certo augurabile ritrovare almeno una descrizione, poichè, siccome i vivai Burdin-Maggiore erano in Piemonte è possibile che qualche esemplare sia ancora vivente in alta Italia.

- FANNY -
Nome che si ritrova una sola volta nel catalogo ROVELLI 1874 e che non corrisponde alla descrizione della FANNY ELSLER.
Infatti talora capita di trovare in certi cataloghi dei nomi incompleti, dalla cui descrizione però si può risalire alla versione esatta, ciò che non si dà in questo caso, che rimane quindi abbastanza misterioso.

- FATIMA -
Un'altra descrizione per ora unica, senza altri particolari utili alla sua identificazione.
E' anche questo un caso insolubile?

- FEASTII -
Mentre tutte le descrizioni italiane sono concordi rimane il rebus della descrizione HALLIDAY totalmente diversa.
E' un errore dell'autore o è una cultivar totalmente diversa?

- FELICITA' -

Caso analogo alla FANNY.

Non vorrei essere pessimista ma ritengo purtroppo che mai riusciremo a trovare una soluzione plausibile.

- FESTIVA -

Sulla descrizione non sussistono dubbi ragionevoli, credo. Ho voluto riportare la scheda sperando che gli amici di Roma abbiano la buona ventura di ritrovarla, dato che dovrebbe essere una tra le creazioni più celebri di DEL GRANDE e quindi più diffusa.

- FRANCESCO FERRUCCIO - Non vorrei sembrare troppo retorico, ma qui a mio parere ci troviamo in pieno romanzo giallo.

Infatti, mentre troviamo due sole citazioni, non troppo recenti oltretutto, di cui una solamente con descrizione, il che farebbe anche supporre una scarsa diffusione, da molti anni, almeno nella zona del LAGO MAGGIORE ed immediati dintorni, è estremamente diffusa e conosciuta una cultivar a fiore doppio regolare rosso vivo, di buona vegetazione e di ottimo portamento, universalmente nota come "FRANCESCO FERRUCCIO" ed anche più semplicemente "FERRUCCIO".

Aggiungo, a testimonianza della sua estrema popolarità, che era ed è, una delle poche cultivar da tutti conosciute e facilmente riconoscibile, come la "Contessa Lavinia Maggi" o la "Magnoliaeflora".

Anche il più recente "CAMELLIA NOMENCLATURE" americano del 1972 riporta quanto segue :

- FRANCESCO FERRUCCIO - cremisi scuro.

Grande, doppio regolare; (Italia 1856-Bagnasco-Nervi).

E' pur vero che in fatto di vecchie Camellia Italia ne la suddetta pubblicazione non è molto attendibile, rimane però il fatto di uno stesso nome con due descrizioni opposte, estremamente discordanti. Non ho a disposizione alcun altro elemento per sciogliere la matassa, mi auguro che qualcuno possa farlo, e sarebbe soprattutto interessante conoscere come gli americani abbiano potuto così sicuramen-

te attribuire la :

"FRANCESCO FERRUCCIO" a fiore rosso al
Bagnasco di NERVI.

Sempre fiducioso nell'aiuto di altri camelliofili, continuerò nel prossimo
"Notiziario" la pubblicazione dei casi dubbi schedati alla lettera "G".

F A B I O M A S S I M O

Cat. BURDIN - MAGGIORE - 1856 - 57

S. D.

Cat. BURDIN - MAGGIORE - 1862

S. D.

Cat. BURDIN - MAGGIORE - 1863

S. D.

- - - - -

F A N N Y

Cat. ROVELLI - 1874

Semi-imbricata, rosa carmini , fiore grande.

- - - - -

F A T I M A

W. PAUL - 1892

Fiore - rosa ciliegio delicato, grande, pieno,
quasi piatto.

Petali - rotondi, uniformi e regolarmente di-
sposti.

Colore gradevole e fogliame buono.

- - - - -

F E A S T I I

Cat. BURNIER - GRILLI - 1846 - 47

Fiore grandissimo, imbricato, della più bella forma possibile, bianco moschettato e striato di rosa.

I° ordine.

Cat. LUZZATTI - 1851

Fiore - grande bianco con piccole macchie o striscie rosa, imbricato.

I° ordine.

LICHTENTHAL - 1852

Grandissimo, una della più belle forme imbricate bianco, spruzzato e striato rosso.

I° ordine.

Cat. BURNIER - 1855 - 56

S. D.

Cat. BURDIN - MAGGIORI - 1856 - 57

Fiore - bianco spruzzato e striato roseo, imbricato.

Cat. BURDIN - MAGGIORE - 1862

S. D.

Cat. BURDIN - MAGGIORE - 1863

S. D.

Cat. HALLIDAY - 1880 (Feast's Perfection)

Rosa satinato, marcato di bianco.

F E L I C I T A'

Cat. ROVELLI - 1874

Paeoniflora rubra.

F E S T I V A

DE MEDICI SPADA - 1858 (Del Grande)

S. D.

Cat. SCARLATTI - 1888

Variegata, imbricata.

Carminio vivissimo venato più scuro con la maggior parte dei petali macchiati di bianco.

DEL LUNGO - GIRARDI - 1928 (Del Grande)

Fiori grandi, ben imbricati, rossi con sfumature rosso chiaro e con macchie bianche disposte a stella.

Cat. GUICHARD

Imbricato, ciliegia chiaro bordato e listato di bianco.

Cat. "FLORE DES SERRES" Volume XVI° pag. 51 (Festiva del Grande)

S. D.

Cat. SCARLATTI - 1891 - 92

(vedi sopra descrizione Anno 1888)

F R A N C E S C O F E R R U C C I O

Cat. C. LUZZATTI - 1851 (Firenze)

Rosea imbricato, fiore molto grande assai ricco di petali.

I° ordine.

Cat. BURNIER - 1855 - 56 (Firenze)

S. D.

NOTE SULLA COLTIVAZIONE DELLE CAMELIE di Gino Pellini

Da una lunga lettera scrittaci dal giardiniere Gino Pellini di Genzano di Roma, contenente alcune osservazioni da lui fatte sulle camelie, che con tanto amore coltiva, ricaviamo alcune osservazioni sulle quali si potrà assentire o meno. Nel secondo caso, nell'interesse di tutti, sarebbe opportuno che coloro che ritengono opportuno completare o contestare le osservazioni del sig. Pellini ce lo comunicassero per iscritto in modo da poter pubblicare le loro opinioni.

Ecco alcuni stralci della lettera sopracitata :

"Incominciamo con le due piante di camelie a fiori rosa che si trovano di fronte al pollaio. Sono 12 anni che le ho sott'occhio e so come si comportano. Sono alte 5 metri, belle, vigorose, le foglie sono verdi lucenti e già hanno incominciato a fiorire (fine dicembre n.d.r.). Non le ho mai annaffiate durante l'estate, è incredibile non hanno mai sofferto niente. Faccio la concimazione come per le altre, e cioè a base di azoto, fosforo e potassio. Forse la loro ottima salute e la loro vigoria è dovuta alla pendenza del terreno che è anche molto soffice e non permette all'acqua di stagnare.

Se ci spostiamo 10 metri più in su troviamo le camelie a fiori bianco. Sono tre e tutte e tre soffrono di necrosi dei tronchi e di seccume dei rametti e delle foglie. Si deve tenere presente che a 70 cm. sotto il filo terra vi è la roccia che determina tutto. Queste camelie hanno migliorato un po' quando sono state potate e tolti i rametti secchi, dando più aria e più luce, poi pacciamate con foglie secche miste a terra. Penso sia la roccia che ferma l'acqua e le radici marciscono. Sotto ho dato sequestrene e solfato ferroso, alla chioma solfato di rame e soda.

Passiamo alle camelie poste lungo il viale sopra la villa e precisamente fra il gioco delle bocce ed il viale. Le prime due a sinistra, venendo dal cancello, soffrono molto. Ho constatato che la loro sofferenza è dovuta in primo luogo alla compattezza del terreno, perchè da un lato vi è il gioco delle bocce e dall'altro il viale asfaltato con cunetta di cemento. L'acqua stagna nel terreno e intorno alla pianta diventa duro tanto che a volte debbo prendere il piccone in luogo della vanga.

.....(omissis).....

Una camelia che mi ha dato filo da torcere. E' di color rosa, si trova sul viale a destra venendo dal cancello. Questa pianta è stata per due anni in "agonia": erano rimaste pochissime foglie piccole e striminzite, sembrava una pianta a foglia caduca invece che sempreverde. Sotto questa pianta, ad 1 metro di profondità vi è la roccia, ed è molto soleggiata. Nel febbraio del 1971 la scalzai tutta, per mt. 1.50 di diametro tolsi la terra fino alle prime radici capillari, finissime. Volevo addirittura toglierla e bruciarla, ma dato che avevo fatto metà fatica a scalzarla, decisi di tentare di farla riprendere facendo tutto quanto era nei limiti del possibile.

Allargai ancora di 1 mt. la buca e la riempi di foglie di cachi secche e di terra, la concimai con letame di due anni ed un po' biammonico (46% di fosforo e 18% di azoto) ed un po' di solfato ferroso e gli levai tutti i rametti secchi (io la chiamo smummiatura). Durante i periodi caldi la innaffiavo a giorni alterni, nei punti dove il tronco prendeva più sole met^{tevo} dell'erba tagliata in modo che il terreno rimanesse fresco e soffice. Questa pianta dal febbraio del 1971 piano piano si è ripresa quasi per un miracolo. Prima da lontano si vedevano soltanto i rametti spogli ora si vedono foglie verdi e lucenti.

Parliamo anche di 5 piante che si trovano sul bordo della piscina. Sono con vegetazione lussureggiante, molto vigorosa e di un verde lucido. A queste piante non faccio niente, però nel luogo dove si trovano usufruiscono dell'acqua a pioggia degli zampilli che annaffiano il tappeto erboso. A febbraio faccio la concimazione come le altre piante utilizzando azoto, fosforo, potassio e due volte all'anno solfato ferroso.

C'è poi una camellia selvatica che rimane in mezzo all'oliveto lontano dall'acqua e, quindi non è mai stata innaffiata, mai concimata, mai irrigata. Questa pianta è l'unica che fa semi. Per due anni li ho raccolti a settembre e piantati subito in terreno preparato con foglie e terra, in un luogo soleggiato, l'ho innaffiata, ma le piantine non sono nate, il seme è marcito, nonostante avessi anche graffiato il guscio per facilitarne l'uscita. Invece l'anno scorso non li ho raccolti, sono caduti a terra sotto la pianta e quest'anno ho 10 piantine di camelia alte 10 cm. Perché queste sono nate mentre quelle seminate da me non sono nate? Quelli sotto le piante sono nate perché i semi sono caduti tra le foglie e sono rimasti in mezzo alle foglie arieggiate e asciutte fino alla primavera, riparati dalla pianta madre durante l'inverno, poi nell'ambiente adatto sono germogliati. Potrebbe anche essere che siano sbocciati subito, poco dopo caduti a terra. In questi giorni (dicembre n. d. r.) ho cercato di trovare qualche piantina nata dai semi caduti in settembre, ma non ne ho trovate. I semi con le piogge, allo scoperto, si sono rovinati, infatti, quando li ho aperti erano ritirati ed ammuffiti. Le piante sono come gli animali per i quali è necessario studiare le loro abitudini e l'ambiente affinché si possano riprodurre bene ed allevare economicamente.

..... (omissis)

Per tenere le camelie nei terreni molto scoscesi, invece di fare il muro, faccio le macere e cioè il muro a secco, altrimenti la pianta soffre. Qui ho due esempi, uno di camelia sopra un muretto e di una ortensia sopra un muro: tutte e due soffrono, crescono pochissimo, il loro ciclo vegetativo è breve e la ripresa tardiva. Dove invece il muro è a secco con buchette di scolo le piante sono bellissime.

Ho anche constatato che innaffiando di sera, specie se il giorno è stato molto caldo, le piante soffrono. Si forma la famosa colla fredda che da origine soprattutto alle malattie crittogamiche.

..... (omissis).....

Quando fa molto caldo ed il terreno è molto caldo, bisogna lasciare raffreddare il terreno durante la notte e innaffiare al mattino. La miglior cosa sarebbe bagnare a pioggia in modo da raffreddare tutto il terreno.

..... (omissis).....

Quando fa molto caldo ed il terreno è bagnato non si deve estirpare l'erba sotto le piante, io la taglio in modo da non smuovere il terreno. Per la camelia quanto sopra detto è causa di malanni soprattutto per i boccioli floreali che cadono appena si toccano e se riescono a fiorire, cadono subito i petali. Alle foglie viene il seccume e la clorosi.

Ogni tre giorni quando innaffio le camelie con lo schizzo, bagno tutta la chioma per togliere il pulviscolo dalle foglie.

Da queste parti le malattie delle camelie sono poche. Vi è però un bruco grigio scuro che attacca il centro del fiore appena si apre. Attacca soprattutto le camelie rosse in modo non grave.

Poi vi è il seccume dei rametti e delle foglie che è una malattia crittogamica. Vi è anche quel giallo fogliare anche screziato che sembra virosi. Ma quel giallo dovrebbe essere soltanto clorosi dovuta a terreno calcareo perchè durante 12 anni le ho sempre viste così e le camelie sono belle ugualmente, mentre se fosse malattia da virus le piante deperirebbero.

Il giallo si avvicina di più alla clorosi e soprattutto a quella dovuta all'accumulo di anidride carbonica nel terreno che asfissia le radici nel punto dove il terreno diventa duro appena innaffiato e l'acqua vi stagna. Comunque queste piante le tengo sott'occhio. Poi c'è una malattia nuova per me, e precisamente la fumaggine che attacca le piante fitte.

La cura consiste nello sfoltire le piante ed irrorandole con solfato di rame e soda, cioè soda invece di calce. La fumaggine attacca le camelie perchè il parassita vive ed è presente nell'olivo.

La concimazione la eseguo alternata. Un anno concime chimico: azoto, fosforo e potassio e l'anno seguente concime organico. In vendita vi sono molti tipi di questo concime per le piante da fiore.

L'azoto ha il primo posto, ma si deve stare attenti perchè quando è troppo i rametti non lignificano. Il fosforo ed il potassio fanno lignificare bene, inoltre ritardano la vegetazione e quindi la proteggono dalle gelate tardive ed anche il fiore è forte. Del solfato ferroso è inutile parlarne per ciò che da ai fiori, specie per le camelie rosa.

Il letame deve essere di 2 anni altrimenti fa più male che bene e quando non è fermentato bene causa il marciume radicale.

La concimazione si fa in febbraio in modo da dare la spinta alla nuova vegetazione che invece di crescere 5 cm. cresce di 10 ÷ 15 cm.

Il solfato ferroso lo somministro due volte all'anno. Una volta in febbraio con la concimazione ed un'altra volta in agosto.

Ci sono annate in cui i fiori sono resistenti e si possono cogliere in altre invece i boccioli si staccano ed i petali cadono appena il fiore viene colto. Que

sto avviene quando piove molto durante la fioritura. Per questo motivo in autunno conviene chiudere la buca che è servita per innaffiare, e rialzare la terra vicino al colletto in modo che l'acqua non si fermi. Ho anche constatato che la camelia non vuole ombra dai lati, quando ha l'ombra da un lato, si sposta mantenendo la distanza di 50 cm., si sposta sempre verso il nord, invece se l'ombra viene dall'alto allora sta ferma non si muove.

Anche l'olivo quando l'ombra viene dal sud scappa verso il nord.

Quando una camelia ha pochi fiori, gli stessi vengono più grossi.

Purtroppo per mancanza di tempo non si possono diradare i fiori quando la pianta ne porta molti.

Per la camelia a fiori screziati grandi è necessario eliminare una gran parte dei fiori perchè in caso contrario i rami si spezzano. Se poi nevicata è un disastro, tutti i rami si rompono.

Ora (dicembre 1973 n. d. r.) le camelie incominciano a fiorire. Ve ne sono di rosa, bianche, rosse.

Sono bellissime, ne abbiamo già colte un po', il fiore quest'anno sembra resistente l'altro anno era fragile".

RESISTENZA AL FREDDO DI ALCUNE CULTIVAR DI CAMELLIA di Piero Hillebrand

Ho potuto rilevare alcuni dati, molto approssimativi e del tutto casuali, circa l'argomento riferito nel titolo, in seguito all'ondata di gelo piuttosto inconsueta verificatasi, nello scorso 1973 negli ultimi giorni di Novembre e culminata con una punta di circa -10°C . nei primi giorni di Dicembre.

Aggiungo che le piante danneggiate, più o meno seriamente, sono molto giovani (2 anni scarsi), coltivate in vaso, ed esposte completamente agli agenti atmosferici, cioè totalmente prive di ogni riparo, eccettuata una pacciamatura con foglie di faggio, non molto accurata.

In altre parole non erano nelle condizioni ideali per sopportare un così brusco cambiamento di temperatura, soprattutto dopo un Novembre molto mite. Infatti altre piante delle stesse cultivar, però più adulte (3-4 anni), pur nelle stesse condizioni non hanno riportato danni degni di nota.

Ricorderò inoltre che ormai da anni negli U. S. A. sono in corso esperimenti di resistenza al freddo, ma condotti con rigore e metodo scientifici, per cui rimando chi volesse approfondire l'argomento, alle varie annate dell' American Camellia Yearbook, dove le ricerche e relativi dati sono riportati con cura minuziosa.

I danni registrati vanno da semplici ustioni alle foglie più giovani a qualche raro caso di completa distruzione della pianta.

Le cultivar meno danneggiate, che, cioè, con ogni probabilità torneranno in ottime condizioni alla prossima ripresa vegetativa, rinnovando solamente le

poche foglie ustionate, sono :

ROB ROY
FLOWERWOOD
BONNIE MARIE
NANAKOMACHI
EDWIN FOLK
HAKUTAKA
TOMORROW DAWN
VERGINE di COLLEBEATO
HIGH HAT
DEBUTANTE
CORNISH SNOW
KIRIN-NO-HOMARE
KRAMER SUPREME
ERZILIA FREITAS de MAGALAES
MARIE BRACY VARIEGATA
DEBUTANTE

Le cultivar molto danneggiate, per le quali cioè in qualche caso si può te
mere la perdita totale, sono :

WILLIAM HERTRICH
GOSHO ZAKURA
HARU-NO-MAI
NARUTAKI
MANGETSU
FUJI-NO-YUKI
LUTCHUENENSIS (specie)
RUBESCENS MAIOR (giovani piantine già in con
dizioni poco brillanti)

Torno a ripetere che i dati molto incerti sopracitati sono poco attendibili e possono solamente servire come base molto generica per un eventuale stu
dio in materia, molto più accurato e veramente scientifico. Sicuramente mi saranno utili per evitare in futuro di ripetere lo stesso errore, poichè sare**be**
stato più che sufficiente un cassone vetrato con stuoie di paglia per evita-
re ogni danno.

Infatti piantine delle stesse cultivar di 1 anno, hanno sopportato più che age-
volmente l'ondata di gelo, ricoverate in cassoni con vetri e stuoie.

Anche stavolta la mia dilettantesca relazione, vuol servire solamente quale
incentivo per studi veri e soprattutto per pregare altri camelliofili che aves-
sero avuto analoghe esperienze, ad esporle, per iniziare un discorso serio e
fattivo anche in questa materia, che non è certo la più secondaria per la buo-
na riuscita della Camellia.

RECENSIONI

A mortificazione degli esperti di camelie italiani, ai quali più volte abbiamo chiesto di pubblicare un libro sulle camelie, dopo i libri francesi, ne riceviamo uno del nostro amico giapponese Yoshiaki Andoh.

Ci auguriamo che tra i nostri lettori ci sia qualcuno che conosca il giapponese, perchè dobbiamo confessare che assolutamente noi non lo comprendiamo. In ogni modo dalle illustrazioni, di cui moltissime a colori, con la nomenclatura delle camelie anche in caratteri romani, si può intuire che il libro è molto interessante. Ora che anche fra noi cominciano a diffondersi camelie importate dal Giappone con nomi giapponesi, questo libro sarà utile per poter controllare anche a mezzo delle riproduzioni fotografiche l'esattezza dei nomi.

Il libro, delle dimensioni 15x10.5 cm., è edito dalla casa giapponese : HOIKUSHA PUBLISHING Co. Ltd. ed appartiene alla serie Hoikusha Color Book ed è costituito da 160 pagine.

APPUNTI PER UNA "STORIA DELLA CAMELIA IN ITALIA"

Qualcuno potrà osservare che il catalogo degli "Etablissement J. Linden" del 1878, di cui qui di seguito pubblichiamo quanto riguarda le camelie, non è italiano e non dovrebbe fare parte di questa rubrica.

E' da ricordare però che la preminenza delle camelie italiane in Europa era incontestata e, come si vedrà, la maggior parte dei nomi sono italiani.

Il catalogo inizia con una camelia messa in commercio nello stesso 1878 e precisamente

1522 - Camellia Baronne de Bleichröder

Le Camellia Baronne de Bleichröder est une nouveauté de tout premier ordre et deviendra certainement une des variétés les plus goûtées. Les fleurs sont grandes et d'une forme parfaite, imbriquées, à pétales défléchis, orbiculaires d'un blanc de neige, ligné de fines stries rouge feu. La plante est de bonne croissance et boutonne facilement.

Seguono poi le camelie :

1294 - Adriana. Rose cerise; pétales de la circonférence de grandeur inusitée.

1162 - Alba ornatissima. Blanc pur; imbrication parfaite.

1354 - Angelo Cocchi. Fond blanc légèrement rosé et panaché de larges stries pourpre cocciné.

1359 - Archiduc Etienne. Rose transparent, maculé cramoisi vif.

1229 - Bella Romana. Rappelant un Ouillet flamand gigantesque; rose strié cramoisi vif.

1437 - Berta Giglioli. Fleur moyenne, rose tendre veiné de rose foncé; pétales bordés de blanc; imbrication parfaite.

- 1316 - Caprioli. Fleur moyenne, régulièrement imbriquée; pétales oblongs, fortement échancrés au sommet, d'un beau carmin vif; chaque pétale porte au centre une large bande blanche longitudinale, et la régularité de ce dessin donne à la fleur l'aspect d'une étoile.
- 1383 - Carlotta Peloso. Fleur très grande, rose cocciné vif, à larges fascies blanches; imbrication parfaite.
- 1430 - Caterina Rossi. Rose tendre striolé de pourpre; imbrication parfaite.
- 1343 - Clodia. Grande fleur rose vif cocciné, ornée de rares stries blanchâtres.
- 1326 - Comte de Toll. Port élégant, rose tendre veiné carmin et strié de blanc.
- 1303 - Comtesse Pasolini. Frais rose tendre passant au blanc pur sur les bords; floraison facile.
- 1397 - Constantin Tretiakoff. Fond blanc à teinte rosée, plus foncée au centre.
- 1438 - Contessa Tozzoni. Fleur régulièrement imbriquée; beau rose vif passant au blanc presque pur vers les bords.
- 1267 - Cora L. Barton. Fond blanc pur strié finement de bandelettes d'un rose tendre.
- 1293 - Dionisia Poniatowski. Fleur très grande, blanc nuancé presque imperceptiblement de rose tendre avec une ou deux strioles cramoisies.
- 1471 - Don Carlos Ferdinando. Fleurs très grandes, d'une imbrication parfaite, à pétales obtus à peine émarginés, disposés en zones rayonnantes, d'un beau rouge sang artériel, inclinant au carmin et çà et là tachetés à la pointe d'une touche blanc pur.
- 1473 - Don Pedro V. Plante de 1^{er} ordre; fleurs admirables, imbriquées, régulières, à pétales ovales arrondis et à court apicule, bien distants, charnus, d'un beau blanc touché légèrement de stries longitudinales rose tendre sur quelques rares divisions; pétales de la circouféren ce orbiculaires échancrés ou réniformes.
- 1427 - Elvina Delli. Fleur moyenne rose tendre, bordé d'un blanc parcouru par des veines rose clair. Une bande rose,

située au milieu de chaque pétale et dans le sens de sa longueur, complète l'effet ornemental de cette belle plante. Imbrication parfaite.

- 1299 - Fanny Sanchioli. Blanc pur; nuance sulfurine au centre avec quelques macules roses.
- 1428 - Francesco Burlamachi. Forme très régulièrement imbriquée; pétales largement ovales, un peu échancrés; ceux du centre irréguliers, oblongs; tous d'un beau carmin vif, finement strié, plus foncé et portant au centre une large bande blanche longitudinale, plus élargie au sommet, correspondant à l'échancrure, et jaunâtre au centre.
- 1477 - Giardino Santarelli. Fleur de première grandeur; imbrication parfaite; rouge cerise vif, çà et là mi-partie blanc et cerise, ou entièrement blanc et traversé par une bandelette cramoisie.
- 1260 - Giardino Schmitz. Rose tendre; pétales larges et bien imbriqués.
- 1321 - Giuseppe Biasi. Grande fleur; blanc pur fascié irrégulièrement de rose tendre. Bonne tenue.
- 1457 - Il Giojello. Fleur moyenne, très bien faite, régulièrement imbriquée, à pétales orbiculaires déprimés, échancrés obtus, du plus beau rouge-carmin foncé ou cramoisi, ligné de finés stries capillaires plus foncées.
- 1385 - Isabella Orsini. Rose délicat; grande fleur.
- 1424 - Italia unita. Grande fleur imbriquée d'un magnifique rouge écarlate réticulé veiné de lignes plus foncées.
- 1462 - Japonica fol. var.
- 1125 - Lavinia Maggi. Blanc rosé, élégamment strié et fascié de rose plus foncé; port irréprochable.
- 1458 - Luisa Bartolini.
- 1468 - Madame Ambroise Verschaffelt. Imbrication parfaite; coloris blanchâtre de la nuance la plus fraîche, veiné et quelquefois pointillé d'une teinte rose et rouge; port des plus élégants.
- 1479 - -- Cachet. Beau port; fleurs très grandes, d'une forme bien ouverte, à pétales très régulièrement imbriqués, étalés orbiculaires, à peine échancrés au sommet.

Couleur de fond blanc, chastement carné, d'une transparence et d'une fraîcheur parfaites. Quelques pétales tachés sur le côté ou finement striés de rose laque plus ou moins foncé.

- 1476 - Madame de Cannart d'Hamale. Grandes fleurs dressées, bien ouvertes et régulièrement imbriquées. Ses pétales obtus, échancrés, cucullés, sont du plus tendre rose veiné de fils plus foncés. Au milieu, une bande longitudinale, blanc saumoné, divise en deux chacun de ces pétales et prête à la plante un aspect tout particulier.
- 1412 - Madame Rudolph Abel. Fleur grande, rose à reflets violacés fasciés largement au milieu de blanc indécis. Imbrication parfaite.
- 1413 - Marchessa Davia. Grandes et belles fleurs d'une forme parfaite, imbriquées, à pétales défléchis, orbiculaires ou réniformes, d'un rouge vif cramoisi, ligné de fines nervures filiformes longitudinales et régulières, quelques pétales du milieu pointés ou striés de blanc.
- 1390 - Marianna Talenti. Rouge cerise vif veiné de plus foncé; larges stries blanc pur.
- 1410 - Matteo Molfino. Cerise vif, traversé par de larges fascies blanc pur.
- 1478 - Mistress Dombrain. Rose tendre blanchissant sur le bord des pétales et nervulé de rose plus foncé.
- 1465 - Miss Minnie Merritt.
- 1337 - Nazzari. Fleur imbriquée, forme en coupe; fond rouge à larges stries blanches; floraison facile.
- 1310 - Ninfa del Tebro. Cerise vif traversé par de larges bandelettes blanches, formant six rayons réguliers.
- 1439 - Pietro Boutourlin. Fleur grande, parfaitement imbriquée sans être trop compacte; pétales subcordiformes étalés, un peu défléchis, d'un rouge violacé, strié de lignes plus foncées, surtout à la base; pétales du centre lignés et pointés d'un trait blanc élargi au sommet.
- 1319 - Planipetala. Blanc à teinte sulfurine; floraison abondante; imbrication parfaite.

- 1399 - Poldina Vanturi. Très grande fleur régulièrement imbriquée.
Pétales étalés, orbiculaires, échancrés; couleur
carmin vif, finement strié plus foncé.
- 1381 - Principessa Clotilde. Fleur de grandeur moyenne; fond blanc rosé
strié-fascié de cramoisi.
- 1355 - Reine des Beautés. Rose tendre, d'une teinte plus vive au milieu.
- 1283 - Reticulata flore pleno. Très grande fleur d'un rouge cerise vif nuancé
de rose.
- 1418 - Roma Risorta. Enorme Rose Centfeuilles, rose vif vergeté, fouetté
de cramoisi.
- 1463 - Sasanqua fol. var.
- 1285 - Souvenir d'Emile Defresne. Rouge vermillon éclatant relevé par de
superbes macules fasciées blanches.
- 1166 - Stella polare. Rose carminé à stries blanc rosé, de forme carrée-
oblongue et formant une véritable étoile.
- 1426 - Teresita Canzio Garibaldi.
- 1330 - Tricolor imbricata. Riche panachure cramoisie sur fond blanc pur.
- 1327 - Vicomte de Nieuland. Rose tendre avec quelques faibles stries
blanches vers le centre.
- 1168 - Virginia Franco. Fond blanc rosé à rares stries ou macules d'une
rose plus foncé.
- 1361 - Vittorio-Emmanuele II. Fond blanc rosé, ligné-veiné de carmin.

Segue un elenco di camelia senza descrizione. In tale elenco vengono ripe-
tute, non si capisce il perchè, quelle sopradescritte :

- | | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|
| 1312 - <u>Adèle Palagi Medici</u> | 655 - -- <u>speciosa</u> |
| 1497 - -- <u>Raffo</u> | 1516 - <u>Albino Botti</u> |
| 1443 - -- <u>Stradi</u> | 1466 - <u>Alessandro Rossi</u> |
| 1294 - <u>Adriana</u> | 325 - <u>Alexina (Low)</u> |
| 841 - <u>Alba Casoretti</u> | 1513 - <u>Alfredo Capellini</u> |
| 1241 - -- <u>delecta</u> | 814 - <u>Ambrosi</u> |
| 947 - -- <u>elegantissima</u> | 1042 - <u>Andrea Doria</u> |
| 1501 - -- <u>gigantea</u> | 1500 - <u>Angelina Dechaurand</u> |
| 633 - -- <u>illustrata</u> | 1854 - <u>Angelo Cocchi</u> |
| 808 - -- <u>latipetala</u> | 1440 - <u>Anna Costigan</u> |
| 1162 - -- <u>ornatissima</u> | 1170 - <u>Annette Franchetti</u> |
| 0 - -- <u>plena</u> | |

- 804 - Antonietta Lomellini
 986 - Archiduca Carlo di Toscana
 1359 - Archiduc Etienne
 743 - Archiduchesse Augusta
 1014 - -- Marie
 1348 - Ariel
 950 - Auguste Delfosse
 995 - Baron Hugel
 1522 - Baronne de Bleichroder
 1053 - Baronessa Colli
 481 - Beali rosea
 949 - Beauty of Hornsey
 1491 - Beatrice Raul
 1112 - Bella Carlotta
 1254 - -- di Livorno
 897 - -- di Pisa
 978 - -- Milanese
 1472 - -- Portuense
 1229 - -- Romana
 1118 - -- Toscana
 753 - Belle Jeannette
 1441 - Benvenuto Cellini
 1437 - Berta Giglioli
 1356 - Bicolor de la Reine
 1243 - Bonomiana
 1425 - -- rosea
 257 - Borgia
 1453 - Candida Borghese
 330 - Candidissima
 1449 - Capitolina Odero
 1316 - Caprioli
 1505 - Carlo Santarelli
 1436 - Carlotta Gervasi
 1414 - -- Pappudoff
 1383 - -- Peloso
 1064 - Carolina Celesia
 1039 - -- Franzini
 1450 - -- Sorelli
 333 - Carswelliana alba
 759 - Caryophylloides
 1482 - Caterina Magnani
 1430 - -- Rossi
 1446 - Catina Rodocanacchi
 1506 - Cav. Carlo Schmitz.
 1492 - -- Matteo Nicolay
 852 - Céline
 905 - Celine carnea
 860 - -- rosea
 125 - Chandleri elegans
 1493 - Christoforo Colombo
 nuova
 1274 - Cima Rosa
 1423 - Clementina Altaras
 1461 - -- Maggi
 1343 - Clodia
 98 - Coletti
 477 - Commensa
 868 - Commodore
 1076 - Compacta alba
 1207 - Comte Alessandro
 Komar
 395 - -- Carini
 1214 - -- de Flandre
 1216 - -- de Gomer
 1429 - -- de Kervegnen
 1326 - -- de Toll
 1452 - -- Lechi
 723 - -- Lupi
 1152 - Comtesse du Hainaut
 884 - Contessa Boutourlin
 866 - -- Calini
 1120 - -- Giovanni Rostan
 1352 - -- Mastiana
 1204 - -- Nathalia de Médici
 Spada
 832 - -- Negroni
 1255 - -- Paolina
 1303 - -- Pasolini
 1296 - -- Pertusati
 1384 - -- Rampi
 1438 - -- Tozzoni
 1094 - -- Woronzoff
 1267 - Cora L. Barton
 1228 - Corradino
 1284 - Countess of Derby
 827 - -- of Orkney

- 1234 - Cup of Beauty
 1040 - Danovaro
 560 - Daviesi
 960 - De la Reine var. rosea
 1350 - Delia
 909 - Demetrio Bouturlin
 1687 - De Notaris
 975 - Diana nuova
 1293 - Dionisia Poniatowski
 1587 - Dr Boisduval
 1470 - Dona Maria-Pia
 1471 - Don Carlos-Ferdinando
 1474 - -- Ferdinando II.
 1473 - -- Pedro V
 10 - Donkelaari
 1370 - Duchessa Salviati
 1026 - Duchesse de Berry
 1157 - -- de Brabant
 954 - Duchess of Buccleugh
 1432 - Dunneth
 312 - Eleana superba
 1511 - Elena Nobili
 1034 - Elisabeth Herbert
 1486 - Elisa Casaretto
 830 - -- Centurioni
 1503 - -- Odero
 1427 - Elvina Delli
 1509 - Elvira Bianchini
 267 - Emelie Gavazzi
 1496 - Emma Schoeller
 831 - Enrichetta Ulrich
 1483 - Erminia Magnani
 1128 - Fanny Bolis
 1299 - -- Sanchioli
 744 - Faustine Lechi
 1271 - Feast's perfection
 1305 - Festiva
 19 - Fimbriata alba
 1371 - Fiziano
 1172 - Formosa
 1428 - Francesco Burlamachi
 974 - -- Sforza
 302 - Frédéric alba
- 626 - Frosti alba
 1373 - Galleria Borghèse
 1189 - Général Dufour
 824 - -- Lafayette
 1298 - -- Montevecchio
 1454 - -- Pallavicino
 1469 - -- Renagni
 1351 - -- Scott
 1366 - Gian Luigi del Fiesco
 1374 - Giardino Mazzarosa
 1477 - -- Santarelli
 1260 - -- Schmitz
 1494 - Gilda Pagano
 971 - Giovaccino Rossini
 1307 - Giovanni Santarelli
 1502 - Giuditta Bonafedi
 1321 - Giuseppe Biasi
 1485 - -- Boutourlin
 1517 - -- Magnani
 1518 - Giuseppina Pieri
 1514 - -- Savoldi
 812 - Gracilis
 611 - Grétry
 1349 - Grisélda
 326 - Guthriana (Low)
 425 - Hallei
 450 - Honneur d'Amérique
 917 - Humboldti
 1499 - Ida Rosazza
 636 - Il Cygno
 1457 - Il Giojello
 742 - Il 22 Marzo
 1498 - Il Tramonto
 1 - Imbricata
 1037 - Imbricata Guicciardini
 1389 - Incomparable
 1301 - Innominata Chiesa
 1417 - Irène Batelli
 1148 - Isabella di Bardi
 1385 - -- Orsini
 1424 - Italia unita
 1462 - Japonica fol. var.
 890 - Jaune (FORTUNE)

- 628 - Jeffersoni
 1075 - Jenny Lind
 483 - Jubilé (Low)
 1508 - Lady Maude Walpole
 1362 - Lagrime di Venezia
 976 - La Maestosa
 1277 - La Pace
 1456 - La Somnambula
 1100 - La Speranza
 1125 - Lavinia Maggi
 1519 - -- nuova
 1476 - -- rouge
 1017 - Lemichezi
 1225 - Léon Leguay
 1357 - Léopold Ier
 1484 - Leopoldina Borzino
 1089 - L'inaspettata
 286 - Lombardi
 327 - Lowi
 1490 - Luisa Appellius
 1458 - -- Bartolini
 1266 - Maculosa
 1468 - M^{me} Amb. Verschaffelt
 1479 - -- Cachet
 1476 - -- de Cannart d'Hamale
 963 - -- de Strekaloff
 1261 - -- Domage
 1375 - -- Garland
 1018 - -- Lebois
 1226 - -- Pépin
 1025 - -- Picouline
 1412 - -- Rudolph Abel
 478 - Madona
 1521 - Madoni
 1046 - Magnificent
 335 - Maidenblusch
 918 - Malvina
 1419 - -- Brunetti
 1433 - -- Campana
 1413 - -- Davia
 1047 - -- Garbaroni
 1489 - -- Luigia Durazzo
 1442 - Malvina Luigi Torrig
 1435 - -- Montalvi
 1054 - -- Natta
 1448 - -- Sauli
 1520 - Marchese Ignazio Pal-
 lavicini
 1510 - -- di Savoya
 1434 - Maria Lucchesi
 1245 - -- Nicolay
 1390 - Mariana Talenti
 803 - Marie Morren
 1212 - Martha
 622 - Mathotiana
 1169 - -- alba
 1410 - Matteo Molfino
 1455 - Melpomene
 1178 - Michel Angelo
 1451 - Mina Bolzesi
 623 - Miniata
 944 - -- violacca
 1465 - Miss Minnie Merritt
 1237 - Mistress Buchanan
 1074 - -- Cope
 1478 - -- Dombrain
 1073 - Monsieur d'Offoy
 306 - Montironi vera
 1180 - Myrtiflora elegans
 233 - Myrtifolia alba
 1008 - Napoléon III
 1337 - Nazzari
 1404 - Nina Coppola
 1310 - Ninfa del Tebro
 1313 - -- Egeria
 1167 - Niobé
 1116 - Octave Burnier
 1248 - Olimpica
 758 - Optima
 1376 - Ottavia Rossi
 35 - Palmer's Beali
 1447 - Paola Rodocanacchi
 1244 - Paolina Maggi
 1242 - Pearl

- 1421 - Pellegra d'Aste
652 - Perfecta alba
1487 - Pia Marchi
587 - Pio IX
1176 - Pier Capponi
1439 - Pietro Bouturlin
1444 - Piovano Toscanelli
646 - Pisani (CASORETTI)
1319 - Planipetala
1399 - Poldina Vanturi
813 - Prima dona
1408 - -- Exposizione Italiana
310 - Prince Albert
204 - Princesse Baciocchi
816 - -- Charlotte
1196 - -- de Prusse
874 - -- Marianne
1233 - Princess Frederic
William
1378 - Principe Borghese
1420 - -- di Piombino
1052 - Principessa Aldobrandini
1381 - -- Clothilde
1422 - -- di Piombino
985 - -- Mathilde
844 - -- Vidoni
1275 - Professore Filippo
Parlatore
1276 - -- Giovanni Santarelli
1300 - -- Rossi di Parma
1104 - Rafia
582 - Re
1250 - Rebecca
1355 - Reine des Beautés
961 - -- des Belges
322 - -- des Fleurs
5 - Reticulata
1283 - Reticulata flore plena
1418 - Roma Risorta
514 - Romaniensis
1495 - Rosa Odero
355 - Rosea amabilis nova
1140 - Rosmunda
962 - Rubens
202 - Rubescens
79 - Saccoiana nova vera
1512 - Santa Maria del Fiore
1463 - Sasanqua fol. var.
982 - Scipione l'Africano
815 - Sidonia
1488 - Sofia Onesti
1285 - Souvenir d'Emile Defresne
1166 - Stella polare
826 - Story
1504 - Teresa Sodini
1426 - Teresita Canzio Garibaldi
801 - Teutonia
1032 - -- var. amabilis
627 - Tornieri
1019 - Tricolor de Mathot
1330 - -- imbricata
1044 - -- nova di Genova
1279 - Triomphe de Wondelgem
1028 - Triomfo di Loddei
1515 - Umberto di Savoya
817 - Valtevedra
242 - Verschaffeltiana
1464 - Vicomte de Nieuport
1327 - -- de Niculano
706 - Victoria
1380 - Villa Pinceana
1183 - Vergine Calubini
1168 - Virginia Franco
1507 - -- Goldsmith
1322 - -- Zuffi
1361 - Vittorio Emmanuelle II
614 - Wilderi
1265 - William Niblo

Direttore responsabile Antonio Sevesi

Autorizzazione n. 51/1966 del Tribunale di Milano in data 22/2/1966

OUT OF TEXT

TIME OF CAMELLIA SHOWS

The importance of camellia shows is put in evidence at the purpose of increasing the interest in these flowers and invite people to organize them everywhere.

SOCIETY NEWS

- 1) Annual association for 1974
This is the last Bulletin we send to members who have not paid for 1974.
- 2) 10th International Camellia Show
It will take place at Cannero Riviera the days 6-7 April 1974.
- 3) Camellia Exhibition
At Roma on 8-9 March 1974.
- 4) 2nd Exhibition "Le Camelie sul Lago di Como"
At Gravedona (Lake of Como) on 13-14-15 April 1974.
- 5) Days dedicated to Camellias at Quimper
At Quimper on the above days there will be manifestations with the local Camellias.
- 6) Meeting of members
On 6th April next.

LET'S SPEAK AGAIN ABOUT NOMENCLATURE by P. Hillebrand

Descriptions of different varieties of Camellias from old catalogues are compared.

NOTES ON CAMELLIA GROWING by Gino Pellini

A Camellia grower lists some observations made while growing Camellias in a garden.

HARDINESS TO COLD OF SOME CULTIVAR by P. Hillebrand

Some notes on hardiness of Camellias at the lowest temperatures.

REVIEWS

We call the attention on the book by Mr. Yoshiaki Andoh, recently issued.

NOTES FOR A "HISTORY OF CAMELLIAS IN ITALY"

Some Camellia listed on the catalogue of "Etablissement J. Linden" of 1878.